

Compagnia Licia Lanera

VENERE/ADONE

di e con Danilo Giuva



© Clarissa Lapolla

CREDITI

da William Shakespeare

di e con Danilo Giuva

drammaturgia di Danilo Giuva e Annalisa Calice | **regia e spazio** Danilo Giuva | **luci** Cristian Allegrini

suono Francesco Curci | **assistente alla regia** Luca Mastrolitti | **progetto grafico** Silvia Rossini

consulenza artistica Valerio Peroni ed Alice Occhiali - *Nordisk Teaterlaboratorium/Odin Teatret*

con il contributo del Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto-Teatro Dimora LaCorte Ospitale" 2021

produzione Compagnia Licia Lanera in coproduzione con Teatri di Bari



Comune di Bari
Assessorato alle Culture,
Turismo, Partecipazione
e Attuazione del Programma

NOTE DI REGIA E DI DRAMMATURGIA

Venere/Adone è uno spettacolo che parla di fatti dell'amore, della natura umana e dell'incapacità di stare con disinvoltura nel proprio. È, questo, un lavoro che parla a tutti, ma che è necessario che incontri soprattutto un pubblico di adolescenti.

Ho scelto di partire da un poemetto: "Venere e Adone" di William Shakespeare - io ci ho messo lo *slash* perché sono fermamente convinto che entrambi convivano in ognuno di noi - per presentare l'archetipo dell'amore incompiuto attraverso l'elevazione lirica e vertiginosa del bardo per, poi, lanciarmi da quelle altezze per precipitare in una storia d'amore, altrettanto incompiuta, tra due comunissimi essere viventi dello stesso sesso.

Ho voluto raccontare il cortocircuito - tutto personale - dei primi momenti, la ricerca della verità, la difficoltà di spiegarsi, la fatica della lotta interna, il senso di incompiutezza ed il dolore che il desiderio inespresso genera.

Parla, dunque, questo lavoro di quella condizione che pone ogni essere umano, che si trova a dover gestire i primi tormenti dell'amore, su quella stretta linea di confine tra l'essere e il sentire su cui è necessario trovare un proprio punto di equilibrio in cui stare.

Ogni adolescente credo abbia la propria condizione di confine e credo sia necessario parlarne.

Io voglio farlo a teatro.

Danilo Giuva

LO SPETTACOLO

Nel 2021 debutta lo spettacolo *Venere/Adone*, la seconda opera di cui Danilo Giuva è regista, interprete e la prima per la quale firma la drammaturgia insieme ad Annalisa Calice.

Il testo di riferimento è il poemetto di Shakespeare – *Venus and Adonis* – pubblicato nel 1593 mentre a Londra infuria la peste ed i teatri sono chiusi.

Il tema dell'amore è centrale e, attraverso il racconto del mito, le dinamiche relazionali tra i due protagonisti della composizione lirica shakespeariana - Venere, dea dell'amore e della bellezza, e Adone, giovane uomo vittima delle ossessioni amorose di lei - diventano spunto di ragionamento che Giuva, unico attore in scena, vestendo i panni di un docente, sviluppa con ironia e apparente sfrontatezza con il pubblico per connotare le due figure archetipiche e renderle terrene e riconoscibili.

Le cornici liriche di Shakespeare si fondono, dunque, al testo originale per raccontare un'esperienza privata che diviene universale biografico, attraverso il quale ragionare sulle difficoltà dell'esperienza amorosa, sulla questione identitaria e sull'articolata relazione tra amore/desiderio/forma/natura.

Compagnia Licia Lanera, credendo fortemente nella funzione sociale, politica ed educativa del teatro, vuole così dare il proprio contributo alla costruzione di una società consapevole.

La genesi di questo lavoro giace, infatti, nell'urgenza di affrontare temi centrali nella formazione dell'individuo durante il periodo adolescenziale.

La Compagnia ha accettato la sfida di produrre uno spettacolo che puntasse alla costruzione e all'alimentazione di un bagaglio emotivo, investigando e rimettendo al centro concetti come l'identità emotiva e sessuale, temi che rappresentano il tessuto su cui si formano e si manifestano opinioni, tendenze, giudizi, il punto di partenza per affrontare i grandi temi della vita. Per questa ragione è, questo uno spettacolo che si rivolge anche ad un pubblico adulto che ha alfabetizzato processi di crescita e si è scontrato con le esperienze di vita.

Nella fase iniziale della creazione, l'artista ha incrociato l'immaginario di un pubblico adolescente grazie alla collaborazione con **La Corte Ospitale** attraverso la quale, nel gennaio 2021, Giuva ha incontrato online gli studenti del Liceo Linguistico di Rubiera con i quali, mediante esercizi di lettura dei sonetti di Shakespeare e di scrittura automatica, ha esplorato concetti legati alla bellezza e all'identità.

Compagnia Licia Lanera

La ricerca di Giuva nel mese di febbraio 2021 si è dedicata all'esplorazione dello spazio scenico e del corpo tramite una settimana di training con i consulenti artistici Valerio Peroni ed Alice Occhiali del **Nordisk Teaterlaboratorium/Odin Teatret**.

La fase finale del lavoro è stata svolta per venti giorni nel **Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale" 2021** che ha fornito un contributo alla produzione.

Lo spettacolo è prodotto da **Compagnia Licia Lanera** in coproduzione con **Teatri di Bari** e ha debuttato nel 2021 al Festival **Maggio all'infanzia**.

Per qualsiasi informazione:

Silvia Milani

organizzazione@compagnialiciananera.com

+39 3343080555

Compagnia

Licia Lanera